

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	18/04/2023	12	Auto di lusso, una villa a Cuba e i soldi raschiati dal cassetto <i>Michele Donati</i>	2
NUOVA FERRARA	18/04/2023	18	Un piano per le strade di Renazzo Comune e Partecipanza all'opera <i>Redazione</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	18/04/2023	49	Vietata alle auto la strada davanti alla scuola <i>P. L.t</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	18/04/2023	52	Tra vino e violini in cerca di folklore <i>Gian Aldo Traversi</i>	6
RESTO DEL CARLINO FERRARA	18/04/2023	39	Noi Ferravesi - Mi sono guardata in pace la mostra sul Rinascimento <i>Cristiano Bendin</i>	7
RESTO DEL CARLINO IMOLA	18/04/2023	44	Tra vino e violini in cerca di folklore <i>Gian Aldo Traversi</i>	8

PROCESSO PER LA BANCAROTTA DELLA GAPAR

«Auto di lusso, una villa a Cuba e i soldi raschiati dal cassetto»

All'udienza di ieri per l'azienda fallita nel 2015 sentiti una dipendente dell'ufficio acquisti e suo padre, l'ex presidente che si dimise nel 2013 e firmò un esposto con altri soci

RAVENNA

MICHELE DONATI

Auto di lusso, una villa a Cuba, ordini milionari di salumi: sono alcuni degli elementi emersi dalle deposizioni dei testi ascoltati ieri nel corso dell'udienza per il processo Gapar, che vede imputati con l'accusa di bancarotta fraudolenta Mario Avolio (69 anni), Francesco Carosiello (64), Bentivoglio Massaro (68), David Mazzocchi (57) e Michele De Gasperis (54). L'azienda di Fornace Zaratini, specializzata nel commercio all'ingrosso di prodotti alimentari per forno, era fallita nel novembre del 2015: di lì a poco partirono le indagini condotte dalla Guardia di Finanza e coordinate dal pm Lucrezia Ciriello e dall'allora procuratore capo Alessandro Mancini, che hanno portato alla luce un buco economico da 18 milioni di euro, poi costato il lavoro a 44 dipendenti dell'azienda. L'accusa sostiene che prima del fallimento dai conti societari siano state drenate cifre pari a circa 4 milioni di euro, soldi poi reinvestiti da vecchi e nuovi dirigenti succedutisi al vertice della Gapar tra 2013 e 2014 attraverso presunte azioni speculative. Ieri di fronte al collegio penale presieduto dal giudice Federica Lipovscek (a latere Natalia Finzi e Cristiano Coiro) si sono succeduti una dipendente dell'ufficio acquisti, suo padre, dimessosi dalla ca-

rica di vicepresidente nell'autunno del 2013 e promotore insieme a altri soci, il 12 maggio del 2015, di un esposto, e l'ex responsabile amministrativo. Al centro dell'udienza di ieri, le operazioni avvenute all'interno di Gapar tra 2013 e 2015, fase immediatamente precedente la dichiarazione di fallimento. L'impiegata ha parlato di acquisti di beni deperibili, «soprattutto salumi», per «milioni di euro», che sarebbero stati finalizzati a «caricare a più non posso il magazzino», seguiti dopo poche settimane dall'ordine inverso di «svendere la merce», con sconti dal 10% al 50%. Quanto all'avvicendamento al vertice dell'azienda e alla formale cessione delle quote, non sarebbe «mai arrivata tramite raccomandata». E gli investitori subentrati? «Quando lo cercavi, Mazzocchi era a Cuba, Avolio in Romania». Insomma, secondo la dipendente dell'ufficio acquisti, gli imputati avrebbero «fatto fallire l'azienda sotto i nostri occhi». Il padre della donna, ex vicepresidente del cda, ha riferito di avere deciso in autonomia di dimettersi dalla carica: «Si iniziavano a vedere cose un po' strane» ha spiegato, citando tre auto nuove, dal valore complessivo compreso «tra i 150 mila e i 180 mila euro» comparse in azienda «tre giorni dopo l'arrivo di Mazzocchi»: vetture notate con una certa amarezza anche dai

clienti che sempre più di frequente andavano a rappresentare le proprie lamentele alla Gapar, almeno stando al racconto dell'uomo, che ha poi proseguito citando «un cassetto» dell'ufficio amministrativo da cui sarebbe stata «raschiata» – questo il termine utilizzato in aula – una quantità imprecisata di denaro: «Prendevano anche quello che non c'era – ha detto – e con quei soldi Mazzocchi credo che si sia fatto una villa a Cuba. Ma quando andava là, diceva che stava lavorando per noi». Nell'esposto del 2015 l'ex vicepresidente e altri soci muovono anche altre accuse, accennando a bilanci, relazioni, e comunicazioni «non rispondenti al vero», «false rappresentazioni della situazione economico patrimoniale», «omissioni» nell'indicare «ingenti passività», che sarebbero ammontate a circa 4 milioni di euro, e una «sospetta distrazione di beni dell'azienda per vantaggi privati».



Peso:45%



Sopra, l'ex sede della Gapar. Nel riquadro, il sostituto procuratore Lucrezia Ciriello FOTO FIORENTINI



Peso:45%

Un piano per le strade di Renazzo «Comune e Partecipanza all'opera»

L'obiettivo è definire un piano per dividere le spese per la manutenzione

Renazzo Non solo il futuro delle vecchie scuole ma alla Consulta di Renazzo il vicesindaco Vito Salatiello ha affrontato anche il problema diffuso dei marciapiedi mancanti, stretti o rotti, in particolare su via Chiesa come in via Silvio Pellico, dell'alta velocità dei mezzi di passaggio su via di Renazzo, via Pilastro e via Paradisi, del passaggio dei tir in via Alberazza, via Tassinari e via Maestra Monca. Da affrontare inoltre, il problema dei "parcheggi selvaggi" di fronte alle attività su via di Renazzo: «A rischio pedoni e ciclisti, costretti a spostarsi in strada. Servono dissuasori e più controlli e multe da parte dei vigili per far rispettare limiti di velocità e

divieti», hanno sollecitato i cittadini.

Poi la questione degli interventi sulle strade, da quelle comunali come via Collari: «Siglata la convenzione con il privato - ha spiegato l'assessore Bozzoli - verrà installato il prevelox ed già previsto il miglioramento della segnaletica orizzontale con bande rugose in più punti, e gli impianti luminosi».

E ancora, le buche nelle strade vicinali della Partecipanza di Pieve di Cento. Tra questi, via Lunga: «Stiamo definendo una lista degli interventi da realizzare sulle strade comunali - hanno detto i rappresentanti della Giunta - In funzione delle risorse disponibili, procede-

remo per priorità. Tra queste, c'è via Chiesa sulla quale servirà un intervento complessivo. Sta proseguendo l'iter per definire con le due Partecipanza, di Cento e di Pieve, lo strumento che consentirà di regolamentare i rapporti per risolvere un problema che riguarda tutto il Centese. L'impegno del Comune è di mettere a disposizione risorse che consentiranno, in quota parte con Partecipanza e frontisti, di intervenire per la sistemazione di strade vicinali/stradelli, disseminati di buche e avvallamenti».

C'è stata inoltre la conferma che prosegue l'iter di progettazione congiunta dei Comuni dell'Alto Ferrarese della rete intercomuna-

le delle ciclabili, sia sul filone di collegamento di Cento (da via Canale alla sinistra Reno) nell'asse Bologna-Ferrara, con le Ciclovie del Sole, del Reno e del Po, sia sul fronte di collegamento tra frazioni, sugli assi Renazzo-Alberone e Casumaro-Cento: «Entro fine giugno avremo i progetti preliminari pronti per accedere ai futuri bandi», ha concluso Salatiello.

Beatrice Barberini



Alta velocità tra via Renazzo, via Pilastro e via Paradisi Sgradevoli i parcheggi di fronte ai negozi: una pessima abitudine che mette a rischio i ciclisti e costringe i pedoni ad andare in strada



Vito Salatiello
Il vicesindaco di Cento ha partecipato alla Consulta



Peso:49%

Vietata alle auto la strada davanti alla scuola

Sperimentazione nell'area della primaria Bertolini per incoraggiare le buone pratiche ambientali e un minore uso dei mezzi

CASTEL MAGGIORE

A scuola a piedi avanti tutta. L'amministrazione comunale di Castel Maggiore, dopo un percorso di condivisione con il mondo scolastico, i genitori e il comitato Piedibus e Legambiente pianura nord, ha deciso di avviare una fase, al momento solo sperimentale, che prevede la chiusura al pubblico dei parcheggi di accesso alle scuole primarie Bertolini (la più grande di Castel Maggiore) lato via Lirone (fronte centro Pertini) tutti i venerdì dalle 7,30 alle 8,30 fino alla fine dell'anno scolastico; mentre il piccolo parcheggio con accesso da via Curiel resterà chiuso tutte le mattine dalle 7,30 alle 8,30. Resterà comunque consentito l'accesso al personale scolastico e ai residenti. La sperimentazione di venerdì scorso, a parere dell'ammini-

strazione comunale, è andata bene: non si sono registrati ingorghi e problemi davanti alle postazioni di chiusura degli accessi presidiate da polizia locale e assistenti civici; anche lo spostamento dalle 7,30 alle 8 dell'orario di chiusura ha evitato problemi agli utilizzatori del pre - scuola e hanno funzionato bene i parcheggi davanti agli impianti sportivi e in via Gramsci all'incrocio con via Curiel.

L'assessore comunale all'Istruzione Paolo Gurgone ha seguito personalmente le operazioni ai varchi: «E' un primo passo significativo ancorché sperimentale - spiega Gurgone - , che coniuga politiche educative formative e ambientali, frutto di un lungo percorso di condivisione e gestazione con i vari attori, scuola, associazioni, comitati e genitori. In qualità di amministratori crediamo fortemente nel progetto pur comprendendo alcuni inevitabili piccoli disagi che potranno essere assorbiti col supporto di strumenti alter-

nativi».

E aggiunge: «Uno strumento alternativo, primo fra tutti, è il Piedibus eppoi abbiamo il proseguimento del confronto con i cittadini su temi ormai indifferibili, che richiedono iniziative e segnali precisi nel solco della visione e della programmazione dell'amministrazione comunale».

Nell'occasione il Comune rammenta alcune buone ragioni per far partecipare i propri figli al Piedibus: movimento, sicurezza, educazione stradale, socializzazione, ambiente. Per avere informazioni e per iscriversi al Piedibus occorre recarsi allo sportello comunale socio - scolastico in piazza Pace (accesso su appuntamento).

p. l. t.

L'ASSESSORE GURGONE

«Crediamo fortemente in questo progetto e nel Pedibus»



Sopra: l'assessore Gurgone con i volontari, gli Assistenti Civici e la Polizia Locale. A destra: i bimbi



Peso:49%

NOVITÀ

Tra vino e violini in cerca di folklore

Parte da giovedì
una rassegna musicale
a 'Polpette & Crescentine'

Sta per tornare a Bologna una dimensione folclorica della musica che rifugge dalle gabbie stilistiche, in acustico, morbidamente coinvolgente, danzata e cantata in convivi spontanei nelle piazze, nelle aie delle fattorie, all'interno di osterie di paese. La *venue* prescelta per i concerti è il **Polpette & Crescentine** di via de' Fornaciai 9, basso Arcoveggio, di cui è titolare **Corrado Vitale**, reincarnazione in chiave enogastronomica del **Blue Inn**, dal 2003 al 2009 luogo di sonorità nere, vetrina di musicisti del calibro di Richard Galliano ed Enrico Rava, Stefano Bollani e Ray Gelato, ma anche Gianlu-

ca Petrella, Teo Ciavarella e Simone Cristicchi sei mesi prima che il cantautore romano vincessesse Sanremo con *'Ti regalerò una rosa'* (2007). Giovedì alle 21,30 c'è il primo appuntamento affidato a due performer speciali: il duo faentino **Emisurela** (foto), al secolo le sorelle **Anna** e **Angela De Leo**, rispettivamente al violino e alla fisarmonica e voce. Suoni che si richiamano a un passato etnoculturale di matrice popolare per un contenitore ideale: il *'trebbo'*. Il contagio arriva da Faenza dove giovani musicanti professionisti stanno riannodando le fila di tradizioni avite, rovistando nel folk. A scaldare i cuori sotto le Torri

magari basta *'Un Violino e un Bicchier di Vino'*, titolo di questo progetto nato da un'idea di **Giovanni Serrazanetti** storico direttore artistico della Cantina Bentivoglio: «Vogliamo proporre un'atmosfera che rievochi le riunioni spontanee e conviviali».

Gian Aldo Traversi



Peso:15%

NOI FERRARESI



Risponde **CRISTIANO BENDIN**
Caposervizio cronaca di Ferrara

«Mi sono guardata in pace la mostra sul Rinascimento»

Caro Carlino,
ho potuto godere in pace la mostra dedicata a Ercole de' Roberti e al suo erede Lorenzo Costa, insieme ad altri artisti nel magnifico Palazzo dei Diamanti. La "guida vocale" rende il visitatore più attento, consapevole e informato sulla vita degli artisti. È opportuno far conoscere e valorizzare i maestri della scuola del Rinascimento ferrarese nella nostra città e non solo nelle varie National Gallery del mondo. Anche per chi non è esperto d'arte, la genialità che traspare nella capacità di rendere vivi i personaggi, i paesaggi, i volti e le vesti scaturisce dal lungo e meticoloso lavoro.

b. b.

Gentile lettrice, ha fatto bene a prendersi del tempo da dedicare alla stupenda mostra 'Rinascimento a Ferrara. Ercole de' Roberti e Lorenzo Costa', ospitata nei rinnovati spazi di Palazzo dei Diamanti, l'edificio rinascimentale simbolo di Ferrara dopo il complesso intervento di restauro e riqualificazione che ha coinvolto l'edificio dall'estate del 2021. Molti i capolavori provenienti dall'estero e da prestigiosi musei italiani: i ritratti di Giovanni II e Ginevra Bentivoglio di Ercole de' Roberti, giunti dalla National Gallery of Art di Washington, alcuni capolavori di Costa, tra cui *Fuga degli Argonauti dalla Colchide*, prestito del Museo Thyssen-Bornemisza di Madrid, *Adorazione del Bambino* proveniente dal Musée des Beaux-Arts di Lione, *Madonna col Bambino in trono, fra San Sebastiano, San Giacomo e San Girolamo* dalla Basilica di San Petronio di Bologna, e il *San Sebastiano*, appartenente alle collezioni degli Uffizi a Firenze. Ricca di un centinaio di opere, la mostra rappresenta un'occasione unica per riscoprire l'arte dei due grandi pittori ferraresi e più in generale la smagliante ricchezza del Rinascimento estense. Meno social, web e smartphone e più momenti come quello che si è ricavato lei per visitare la mostra renderebbero il mondo di oggi un posto migliore.



Peso: 21%

NOVITÀ

Tra vino e violini in cerca di folklore

Parte da giovedì
una rassegna musicale
a 'Polpette & Crescentine'

Sta per tornare a Bologna una dimensione folclorica della musica che rifugge dalle gabbie stilistiche, in acustico, morbidamente coinvolgente, danzata e cantata in convivi spontanei nelle piazze, nelle aie delle fattorie, all'interno di osterie di paese. La *venue* prescelta per i concerti è il **Polpette & Crescentine** di via de' Fornaciai 9, basso Arcoveggio, di cui è titolare **Corrado Vitale**, reincarnazione in chiave enogastronomica del **Blue Inn**, dal 2003 al 2009 luogo di sonorità nere, vetrina di musicisti del calibro di Richard Galliano ed Enrico Rava, Stefano Bollani e Ray Gelato, ma anche Gianlu-

ca Petrella, Teo Ciavarella e Simone Cristicchi sei mesi prima che il cantautore romano vincessesse Sanremo con *'Ti regalerò una rosa'* (2007). Giovedì alle 21,30 c'è il primo appuntamento affidato a due performer speciali: il duo faentino **Emisurela** (foto), al secolo le sorelle **Anna e Angela De Leo**, rispettivamente al violino e alla fisarmonica e voce. Suoni che si richiamano a un passato etno-culturale di matrice popolare per un contenitore ideale: il *'trebbo'*. Il contagio arriva da Faenza dove giovani musicanti professionisti stanno riannodando le fila di tradizioni avite, rovistando nel folk. A scaldare i cuori sotto le Torri

magari basta *'Un Violino e un Bicchiere di Vino'*, titolo di questo progetto nato da un'idea di **Giovanni Serrazanetti** storico direttore artistico della Cantina Bentivoglio: «Vogliamo proporre un'atmosfera che rievochi le riunioni spontanee e conviviali».

Gian Aldo Traversi



Peso:14%